MIC|MIC_SABAP-TO|01/03/2024|0004254-A
Copia del documento originale con apposizione del protocollo
MIC|MIC_SS-PNRR_UO3|04/03/2024|0007432-A

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Risposta al foglio

AMBITO E SETTORE: PARTE II d.lgs. 42/2004 e s.m.i – Tutela architettonica e archeologica

DESCRIZIONE: **Comune:** TORINO **Prov.** TO
Bene e oggetto dell'intervento: complesso demaniale Ferrante Aporti, sede dell'Istituto Penale per Minori di Torino. Intervento di miglioramento sismico, efficienza energetica e riorganizzazione funzionale finanziato a valere su Fondo Complementare Nazionale (progetto definitivo) – **fondi PNC**. **Conferenza di Servizi decisoria** in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. E dell'art. 13 del D.Lgs 76/2020 – **scadenza 9 marzo 2024**
Indirizzo: corso Unione Sovietica

DATA RICHIESTA : **Data di arrivo richiesta:** 28/12/2023 (progetto); 13.02.2024 (integrazioni progetto)
Protocollo entrata richiesta: ns. prot. 25294 del 29/12/2023 (progetto); ns. prot. 503 del 12.01.2024 (richiesta integrazioni SABAPTO); ns. prot. 2813 del 14.02.2024 (integrazioni progetto)

RICHIEDENTE: Provveditorato Opere Pubbliche di Torino - pubblico

PROCEDIMENTO: AUTORIZZAZIONE PER OPERE O LAVORI (art. 21 Parte II d.lgs. 42/2004 e s.m.i.); Verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 41, comma 4 e Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023)

COMUNICAZIONE: **Tipologia dell'atto: PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE A CONDIZIONE**
Destinatario: Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- pubblico

In riscontro alla nota del Provveditorato Opere Pubbliche di Torino relativa al progetto di cui in epigrafe, da realizzare con fondi PNC;

Premesso che il bene oggetto di intervento è sottoposto a tutela monumentale ai sensi degli artt. 10 e 12 della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Esaminata la documentazione progettuale accessibile al link:
https://mitgov-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/erika_barbagallo_mit_gov_it/Eq3b6yT9k-lKrnIawFKAV1gBvqhLPbYGugSO4mWemKlp6A?e=xGNFSk

Premesso che questo Ufficio aveva richiesto delle integrazioni con lettera ns. prot. 503 del 12.01.2024 e che dette integrazioni sono consultabili al medesimo link sopra indicato come da lettera acquisita agli atti con ns. prot. 2813 del 14.02.2024,

Considerato che l'Ufficio Scrivente ha effettuato incontri e un sopralluogo con il committente e i professionisti incaricati della redazione del progetto definitivo;

Tutela architettonica:

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, propone l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. all'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali alle seguenti vincolanti condizioni:

1) si chiede di realizzare tutti i serramenti comprese le persiane dell'edificio più aulico su

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001070 del 22/03/2024

6.v, FTEMP.ft, 37379.nd, 6.a

MINISTERO DELLA CULTURA
Palazzo Chiablese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484
email: sabap-to@cultura.gov.it – PEC: sabap-to@pec.cultura.gov.it
sito web: http://www.sabap-to.beniculturali.it/

corso Unione Sovietica (corpo A in planimetria) in legno tinteggiato con colori da concordare come già era stato richiesto negli incontri. Si chiede altresì per detto edificio di verificare l'effettiva necessità delle opere di consolidamento dei maschi murari esterni che comportano la completa rimozione degli intonaci fino al vivo della muratura, tenendo informata la Scrivente SABAP-TO.

2) per quanto concerne i pannelli fotovoltaici previsti sulla falda sud dell'edificio H, tenuto conto che dalle fotografie e fotosimulazione trasmesse risultano visibili dalla strada pubblica – via Berruti -, al fine di ridurne l'impatto visivo, si chiede di posizionarli su un'unica stringa in prossimità della linea di gronda, di collocarli sopra la copertura per assicurarne la reversibilità, di prevederli di colore simile ai coppi del manto come risulta già dalla specifica di progetto e con telai del medesima cromia e di spessori per quanto possibile ridotti. Si ricorda che al termine del loro funzionamento dovranno essere rimossi.

3) in corso d'opera o quando ritenuto utile, si chiede di eseguire dei saggi stratigrafici sulle facciate e negli ambienti più aulici voltati in posizioni da concordare preventivamente con l'Ufficio Scrivente al fine di verificare la tonalità delle tinte più antiche e l'eventuale presenza di decorazioni come già era stato anticipato negli incontri.

4) si chiede di sottoporre a preventivo parere della Soprintendenza – SABAP-TO – gli esiti dei saggi stratigrafici sopra richiesti, un elaborato grafico aggiornato alle indicazioni di cui al punto 2) in pianta e sezione relativo ai pannelli fotovoltaici, elaborati grafici di particolare in sezione delle soluzioni da adottare in corrispondenza dei cornicioni degli edifici interessati dai cappotti termici – i cornicioni dovranno essere conservati e/o riproposti con i medesmi profili -, i campioni dei pannelli fotovoltaici di colore rosso laterizio, i campioni delle finiture architettoniche esterne e interne (tinteggiature, pavimenti, corpi illuminanti, rivestimenti nuove scale esterne ecc.), i campioni dei nuovi serramenti e i campioni dei restauri dei serramenti esistenti (portoni da conservare ecc.) da valutare in occasione di un sopralluogo.

5) si chiede di impiegare materiali tradizionali per integrazioni e tinteggiature sui corpi di fabbrica di antico impianto ovvero malta di calce per gli intonaci, tinte a calce o ai silicati, pavimenti in gres come proposto simili per dimensioni, colore e posa alle mattonelle di cotto che si utilizzavano in antico con esclusione dei servizi, locali tecnici e depositi.

6) per quanto concerne le alberature, vista la relazione specialistica allegata, tenuto conto che il "patrimonio arboreo afferente all'area sottoposta ad analisi è in discrete condizioni fitostatiche, ma con alcune criticità e alberi da attenzionare", si chiede di valutare la possibilità di conservare il maggiore numero possibile degli alberi in buone condizioni con particolare riferimento agli olmi prevedendo l'abbattimento di quelli in cattivo stato e la sostituzione con specie autocotone. A tal fine si richiede una planimetria con indicazione delle specie arboree e arbustive previste in progetto da sottoporre a preventivo parere dell'Ufficio Scrivente.

Tutela archeologica:

preso atto dell'adempimento da parte del proponente dell'art. 41, comma 4 e Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in merito alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, mediante l'elaborazione dello studio archeologico prodromico, di cui si è verificata la completezza ai sensi del DPCM 14.04.2022 recante "*Approvazione delle linee guida per la procedura di Verifica dell'Interesse Archeologico*;

ritenendo condivisibile l'indice di rischio archeologico definito cautelativamente MEDIO, benché non agevolmente delimitabile, sulla base della disamina delle fonti bibliografiche e d'archivio e dell'esame della cartografia storica;

si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 1, comma 7 dell'Allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, mediante l'elaborazione di un piano di sondaggi preventivi che dovranno interessare esclusivamente le aree di

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001070 del 22/03/2024

6.v, FTEMP.ft, 37379.nd, 6.a

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

scavo esterne all'impronta degli attuali edifici, in corrispondenza dei nuovi corpi scalari esterni e dell'edificazione della Block House, e consentirne una sufficiente campionatura.

Nel caso in cui le aree dovessero essere preventivamente sottoposte a Bonifica Ordigni Bellici, gli scavi di bonifica dovranno essere condotti con l'assistenza di archeologi qualificati e potranno rivestire carattere almeno in parte sostitutivo rispetto ai sondaggi richiesti, ferma restando la possibilità per l'Ufficio scrivente di rivalutare al termine la necessità di eventuali indagini aggiuntive.

Ricordando che il piano dei sondaggi, da affidarsi ad archeologi in possesso dei requisiti di legge, dovrà essere concordato e autorizzato dall'Ufficio scrivente prima dell'esecuzione, si rimane in attesa di aggiornamenti circa gli aspetti evidenziati e a disposizione per ogni chiarimento.

Si rammenta che qualsiasi eventuale modifica al presente progetto dovrà essere preventivamente autorizzata, si ricorda che gli estremi dell'autorizzazione dovranno essere chiaramente indicati nella cartellonistica di cantiere.

Questo Ufficio assicura tramite i funzionari responsabili di zona la supervisione tecnico-scientifica dei lavori e pertanto dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio degli stessi per concordare opportuni sopralluoghi in corso d'opera e pronunciarsi su prove e campionature. Dovrà altresì essere aggiornato sul loro andamento e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere durante l'esecuzione, e si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure in corso d'opera si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.

Al fine di una corretta documentazione dell'intervento si richiede che venga consegnata alla SABAP-TO entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori una completa documentazione descrittiva del cantiere, comprensiva di relazioni tecniche del direttore dei lavori e di documentazione fotografica.

Si chiede al Provveditorato Opere Pubbliche di Torino copia della documentazione progettuale su supporto informatico durevole ai fini della conservazione permanente agli atti di archivio di questa Soprintendenza per garantire nel futuro l'accessibilità, la leggibilità e la reperibilità dei documenti senza limiti di tempo con rispetto delle norme vigenti sull'accesso agli atti (L. 241/1990 e s.m.i., Dlgs. 33/2013 e s.m.i. ecc.).

Si resta in attesa delle determinazioni e del provvedimento finale di codesta SSPNRR e si trattiene agli atti la documentazione inviata via PEC.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
arch. Cristina Lucca
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Elena Frugoni (tel. 011.5220483 – elenaeldamaria.frugoni@cultura.gov.it)
dott.ssa Stefania Ratto (tel. 011.19424443 – stefania.ratto@cultura.gov.it)

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001070 del 22/03/2024

6.v, FTEMP.ft, 37379.nd, 6.a